

A Milano bambole contro la violenza

Donne difese da un muro

Alla Milano Fashion Week che si è conclusa martedì scorso è stato inaugurato «Wall of dolls», un muro di bambole, in via De Amicis 2, per dire basta alla violenza sulle donne. L'idea è di Jo Squillo (foto), che negli anni Ottanta cantava «Violentami, violentami» con le Kandeggina Gang. Oggi la conduttrice televisiva esperta di moda, con il sostegno di oltre 20 associazioni onlus, ha chiamato a raccolta personaggi dello spettacolo e circa 50 brand, da Alberta Ferretti a Stella McCartney, chiedendo a ognuno di realizzare la propria bambola, per ricordare che oggi una donna su cinque è stata vittima di violenza fisica e sessuale, mentre in Europa una su tre subisce maltrattamenti. Così è nata l'installazione composta da circa 400 bambole: c'è quella di Giusy Versace, che come la nipote di

Gianni e Santo ha due protesti al posto delle gambe, c'è quella in cuoio di Gaia Trussardi, quella fatta all'uncinetto in due settimane di lavoro, quella in stile rock di Jo Squillo e quella avvolta nella copertina di «Nessuno può toglierti il sorriso», il libro di Valentina Petzalis, la donna che è stata arsa per 20 minuti dal marito. Il muro rimarrà per Expo 2015 e sarà arricchito il 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.



STYLE

Donne difese da un muro

A...

POLTRONE relax - 91
L'idea è di...

Pelle sicura sotto il sole

VARESE, VIA CROCI 100